

Tra sole e **bionde**

La perla della Côte d'Azur

Divenuta celebre per la kermesse più famosa della riviera, Cannes regala emozioni grazie alle sue spiagge, al clima mite e ai pub e brasseries con una variegata offerta birraria.

di Marco Cattaneo

Birre francesi e d'abbazia

Nelle brasseries, che sono praticamente un connubio fra bar e trattoria, come spine prevalgono le marche tradizionali. Per quanto riguarda le francesi, la parte del leone la fa la Kronenbourg. Molto gettonate sono le Belghe Jupiler e Stella Artois. Sempre rimanendo nel Belgio, c'è un forte consumo di birre d'abbazia, soprattutto Leffe e Grimbergen, con Affligem come terzo incomodo.

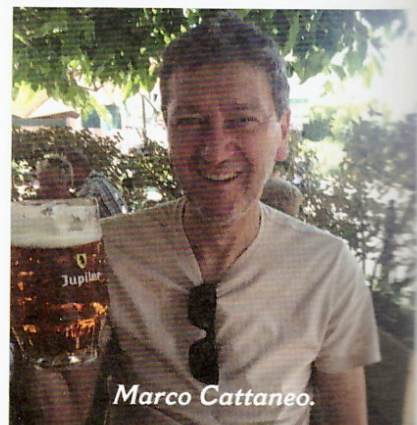
Per quanto riguarda le dosi, apro una piccola parentesi per chi non è abituale frequentatore delle brasseries. I 25 cl sono la dose abituale, invero ben misera per un bevitore di birra. Il ragionamento logico è che 25 cl sono la metà di 50 cl.

Il 50 cl è spesso chiamato da chi vi serve un "sérieux", cioè una cosa seria.

Si dice Cannes e si dice mare, sole, spiagge, belle donne, la Croisette, yachts, festival del cinema. Ma Cannes non è solo questo. Innanzitutto è una cittadina con una popolazione fissa di circa 75mila abitanti, molti dei quali traggono lavoro direttamente o indirettamente dal turismo. Quello d'affari è molto sviluppato, perché, oltre al festival del cinema, la cui prima edizione risale al 1946, il Palais des Festivals è utilizzato per numerosi congressi, tanto da far diventare Cannes la seconda città in Francia, dopo Parigi, come luogo ospite di congressi e attività similari. Quindi, Cannes è una città viva tutto l'an-

no. Anzi, in passato era frequentata soprattutto da ricchi stranieri che svernavano, godendo della mitezza del suo clima. Eppure Cannes è una città in cui si può vivere senza essere milionari, facendo la spesa nei mercati, di cui il più bello è quello di Forville, e mangiando nelle numerose brasseries.

Si può fare il bagno nelle spiagge libere o nei bagni comunali, molto economici, proprio davanti alla Croisette, la stupenda passeggiata sul mare, godendo della vista delle isole Lérins, parco nazionale naturale. E, ovviamente, ci si può sedere a bere una birra e a godersi lo struscio dell'eterogenea fauna in strada.



Marco Cattaneo.

Andar per birra a Cannes

Molto gettonata è la Panaché, composta da due terzi di birra e un terzo di gassosa, ovviamente un'eresia per i birrai puristi. Si può anche chiedere, come aperitivo, un Picon Bière, ovvero birra con aggiunta di Picon, un liquore di 18° alcolici, prodotto con alcol, scorze d'arancia, genziana, china, sciroppo di zucchero e caramello. Il nome deriva dal suo inventore, Gaétan Picon.



no le birre alla spina sono: 1664 Kronenbourg, Grimbergen, Grimbergen Blanche, l'immane Guinness, Tigre Bock, riedizione di una vecchia birra Kronenbourg, e la Leffe Ruby.

Spostiamoci quasi davanti al Palais des Festivals, al 49 Rue Félix Faure, dove si trova il Byron Pub, forse il meno "pub" rispetto agli altri. Risente molto del passaggio dei turisti. Offre anche cocktail e del cibo. Birre alla spina offerte: Stella Artois, Leffe Blonde, Leffe Ruby, Hoegaarden e Guinness.



Scarsa offerta di artigianali

Non lontano c'è il Ma Nolan's Irish Pub, 6 Rue Buttura. Oltre alle birre, c'è una discreta scelta di cibo, fra cui dei buoni hamburgers. Le birre alla spina sono più numerose rispetto agli altri locali, con qualche incursione fuori dal triangolo Francia-Belgio-Irlanda. Si parte dalla 1664 Blanc, della Kronenbourg, si prosegue con l'americana Brooklyn Lager e la danese Calsberg. Poi la belga Chouffe, la Guinness, la Leffe, la Stella Artois, la Weissbier della Paulaner e la Irish Red Ale della O'Hara.

Finalmente, troviamo anche due birre prodotte da birrerie artigianali.

Le possibili spiegazioni della scarsa offerta di birre artigianali possono essere che i frequentatori di questi pub sono soprattutto britannici e francesi, piuttosto tradizionalisti quanto a gusti birrari, e turisti di tutti i generi, abituati a birre tradizionali.

Il Ma' Nolans, in questo periodo, offre la Hopbuckler IPA, della francese Colgan's Brewery, fabbricata vicino a Cannes, e la Crean's Lager dell'irlandese Dingle Brewing Company. Tom Crean fu un esploratore ed eroe locale.

Chiudo con il Morrisons, 10 Rue Tisseire di gran lunga il mio preferito e il più gettonato dal polo birrario, che lo riempie fino a tarda ora, allietato dagli immane schermi che trasmettono eventi sportivi, ma soprattutto da numerose performances di cantanti e gruppi musicali.

Pub e lounge affiancati e qualche botte sulla strada, per appoggiare una buona birra.

L'immane Guinness è affiancata dall'Heineken, dall'Affligem, dall'Irish Red Ale della Murphy's e da due chicche, la già citata IPA della Colgan's Brewery e la magnifica Ipa dell'americana Lagunitas.



Da un pub all'altro

I pub belli non sono molti e tutti concentrati nella zona centrale di Cannes.

Facendo pochi passi, comunque, ci si può spostare da un pub all'altro.

Cominciamo dal Pub Station Tavern, 18 Rue Jean Jaurès, che, come è facilmente intuibile è quasi di fronte alla stazione ferroviaria. Nonostante sia una zona di passaggio di turisti, il pub è serio e la birra è servita con professionalità. C'è una sala biliardo e schermi per seguire eventi sportivi. Alla sera, spesso karaoke. Quest'an-